

il principio precauzionale comunitario del 2 febbraio 2000 invita ad emanare misure proporzionate al livello di protezione desiderato, evidenzia che il bando può costituire un'azione sproporzionata al pericolo effettivo e stabilisce che le decisioni devono essere sostenute da una analisi dei costi rapportati agli ipotetici benefici, in modo da includere anche la valutazione dell'elemento sociale e dell'accettabilità da parte della collettività;

il principio precauzionale impone anche che le decisioni siano soggette ad una verifica di efficacia e a riesami periodici affinché le misure siano mantenute solo fino a quando i riscontri scientifici lo reputino necessario —:

se intendano adottare iniziative normative volte ad adeguare questo sistema di pesca alle regole comunitarie, meno restrittive della normativa italiana, offrendo una risposta positiva ai molti pescatori che a tutt'oggi utilizzano il sistema ferrettara;

come intenda approfondire il problema dell'emergenza sociale rappresentata da migliaia di pescatori che esercitano l'attività di cattura del pescespada, operanti prevalentemente nel Mezzogiorno;

come intenda agire rispetto agli esiti, qualora esistano, risultanti dalla ricerca scientifica, prevista dal decreto ministeriale 3 maggio 1999, per valutare le conseguenze sociali, economiche ed ambientali della misura relativa alle reti derivanti.
(5-04085)

* * *

SALUTE

Interrogazioni a risposta scritta:

COSTA. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere:

se, indipendentemente dal caso Provenzano, che pure si presenta, secondo l'interrogante, in termini assolutamente anomali, vi sia, in generale, da parte delle ASL, il rispetto della normativa, in base

alla quale si ottiene il modello cosiddetto « E112 » per cure, anche chirurgiche, all'estero;

se, in particolare, vengano rispettate le procedure che prevedono la possibilità di effettuare cure all'estero a carico del Servizio Sanitario Nazionale soltanto dopo che si sia accertato che le stesse, per ragioni mediche o per ragioni organizzative, non si possano eseguire in Italia;

quanto lo Stato e le singole Regioni abbiano speso per cure all'estero di propri assistiti nell'anno 2004. (4-13270)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

da parte di molte organizzazioni, di varia natura, di cittadini anziani, costantemente in aumento, è stata avanzata la richiesta di avere un loro rappresentante nel Consiglio di Amministrazione dell'Aifa (Associazione italiana del farmaco);

la richiesta deriva dal fatto che gli anziani sono inevitabilmente consumatori di farmaci e sono in grado di rappresentare correttamente problemi ed esigenze di questa fetta ormai maggioritaria di popolazione;

l'ipotesi merita di essere attentamente considerata e valutata —:

se non ritenga di dover valutare e quindi accogliere la proposta di inserire un anziano — con modalità di scelta da determinare — nel Consiglio di Amministrazione dell'Aifa (Associazione Italiana del farmaco) al fine di una compiuta conoscenza dei problemi degli anziani legati al consumo dei farmaci. (4-13276)

PISTONE. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

da notizie apparse su diversi quotidiani italiani, il giorno 27 febbraio 2005, a Ladispoli, un uomo, che era stato colpito da un attacco cardiaco mentre si trovava

nella sua abitazione, è morto a seguito del notevole ritardo con cui è sopraggiunta l'ambulanza, peraltro sprovvista di personale specializzato, nonostante i familiari dell'uomo avessero prontamente chiamato il 118;

il suddetto tragico episodio fa seguito ad un altro analogo caso verificatosi a Roma, il 20 gennaio 2005, in Via del Corso, quando un signore di 65 anni, colpito da infarto, è morto senza poter essere tempestivamente soccorso, dato il notevole ritardo coi cui è giunta l'ambulanza, peraltro anche in questo caso senza medico di bordo —:

se, alla luce degli episodi descritti, ritenga che nella regione Lazio siano realizzati i livelli essenziali di assistenza;

se non intenda attivare i poteri ispettivi di propria competenza al fine di fare chiarezza sulla vicenda esposta in premessa. (4-13282)

Apposizione di una firma ad una interpellanza.

L'interpellanza urgente Guerzoni e altri n. 2-01485, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 1° marzo 2005, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Carboni.

Apposizione di firme ad interrogazioni.

L'interrogazione a risposta scritta Sini-
scalchi n. 4-13076, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 17 febbraio 2005, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato De Franciscis.

L'interrogazione a risposta immediata in Commissione Cima n. 5-04074, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 1° marzo 2005, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Sereni.

Pubblicazione di un testo riformulato.

Si pubblica il testo riformulato della risoluzione Osvaldo Napoli e Arnoldi n. 7-00550, già pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta n. 572 del 20 gennaio 2005:

Risoluzione in Commissione:

La VIII Commissione,

premesso che:

l'articolo 1, comma 256, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Legge Finanziaria 2005) autorizza la spesa di 2 milioni di euro per l'anno 2005 per la prosecuzione degli interventi necessari allo svolgimento dei Campionati mondiali di sci alpino del 2005 in Valtellina;

pur essendosi svolti i predetti campionati, rimangono da completare alcune opere iniziate anche non infrastrutturali, originariamente finalizzate all'organizzazione dei campionati stessi;

impegna il Governo

a destinare le risorse finanziarie stanziata dalla legge finanziaria 2005 per il tempestivo completamento degli interventi, anche di carattere non infrastrutturale, connessi alla organizzazione dei campionati mondiali di sci alpino 2005.

(7-00550) « Osvaldo Napoli, Arnoldi ».